



Pentecoste 2011

Festa della Chiesa Diocesana

Schemi per la liturgia del giorno

Con la celebrazione della Pentecoste 2011 si conclude un biennio nel quale la nostra Chiesa, sollecitata dall'icona biblica di Emmaus, ha riscoperto la propria identità. Gesù entra nella casa dei due discepoli ad Emmaus e questa diventa la sua casa: la Chiesa che è in Tivoli, radunata in santa assemblea, attorno al Vescovo Mauro, accoglie il Risorto per esserne testimone con la forza dello Spirito: *e di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo* (At 5, 32).

In questo anno pastorale specificatamente siamo stati "introdotti nell'esperienza dell'Eucaristia, dove attraverso il gesto del *"prendere, benedire, spezzare, dare"* si svela la bellezza del Mistero e si riconosce il Risorto, presente nella sua Chiesa. Egli si dona, si offre e unendoci a sé ci rende uno con Lui e con i fratelli che come noi lo accolgono e lasciano che Egli dia loro forma" (*Integrazione del Programma Pastorale per il 2009-2011 Resta con noi Signore!*, n° 3).

Dentro questo orizzonte si comprende la scelta di vivere la Veglia di quest'anno celebrando l'Eucaristia che, presieduta dal Vescovo, concelebrata da tutti i sacerdoti e partecipata dal popolo di Dio, esprime chiaramente la forma e l'identità della Chiesa. Questa Eucaristia vigilare troverà poi il suo prolungamento nell'Eucaristia del giorno della solennità nelle comunità parrocchiali, rettorie e santuari manifestando così il vero significato di comunione della festa della Chiesa diocesana. Per questo motivo il Vescovo al termine della Veglia consegnerà ai sacerdoti presenti un'ostia/pane che sarà consacrata nell'Eucaristia del giorno nelle varie comunità: segno di quell'unico pane che fa l'unica Chiesa!

È opportuno che l'ostia/pane venga portata alla processione offertoriale insieme al vino e all'acqua. All'inizio della celebrazione è bene spiegare il significato del segno attraverso le parole suggerite negli schemi di seguito riportati.

L'Ufficio Liturgico offre – di seguito - alcune indicazioni e schemi per la liturgia del giorno di Pentecoste, che hanno come unico scopo quello di servire il valore della comunione che questa festa della nostra Chiesa diocesana, nella solennità di Pentecoste, intende evidenziare.

I file degli schemi possono essere scaricati dal sito della diocesi: www.diocesitivoli.it

Solennità di Pentecoste

Celebrazione Eucaristica del Giorno

Riti d'inizio

Primo schema

Prima del canto d'ingresso una guida introduce la celebrazione

G. E' grande la nostra gioia nel celebrare la Pentecoste, effusione dello Spirito Santo, inizio della Chiesa. Oggi viviamo la festa della nostra Chiesa diocesana, che nella notte ha invocato il dono dello Spirito, spezzando il pane della Parola e dell'Eucaristia, radunata attorno al Vescovo Mauro. Ora nelle varie comunità celebra l'Eucaristia del giorno di Pentecoste. L'ostia/pane con la quale celebreremo l'Eucaristia e che verrà portata all'altare all'offertorio è stata consegnata al termine della veglia di questa notte: segno di quell'unico pane che fa l'unica Chiesa!

Sono questi i santi segni nei quali la Chiesa riconosce la sua identità (cfr. Lc 24, 35). Questa solennità è così la festa di tutta la nostra Chiesa diocesana: rendimento di grazie e invocazione di unità e comunione.

Canto d'ingresso

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Cfr Rm 15,13

T. E con il tuo spirito.

Rendimento di grazie sull'acqua battesimale

Memoria del Sacramento del Battesimo

C. Fratelli e sorelle,
si compiono i cinquanta giorni della Pasqua.
Anche oggi lo Spirito Santo, dono del Risorto,
ci ha convocati in questa chiesa di pietre,
per fare di noi le pietre vive della Chiesa,
in questa nostra terra.
Dalla diversità egli sa trarre l'unità,
dalle diverse lingue trae l'unico linguaggio della fede.
Oggi celebriamo il frutto del mistero pasquale:
lo Spirito di Dio scende sugli apostoli,
li manda ad annunciare il vangelo a tutti i popoli,
perché a tutti sia manifestata l'opera di Dio.
Ora, attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale,
chiediamo al Padre di effondere ancora in noi lo Spirito del Risorto,
perché ci renda consapevoli della nostra dignità di figli di Dio
e ci aiuti a collaborare alla missione della Chiesa.

C. Padre creatore, sulle acque delle origini si librava lo Spirito di vita:
mandalo sulla terra per una nuova creazione.

T. Gloria a te, o Signore.

C. Cristo, al Giordano scese su di te lo Spirito come colomba:
scenda ora sui battezzati, doni loro la forza dei profeti.

T. Gloria a te, o Signore.

C. Spirito, fosti effuso dal Cristo sulla croce
mentre dal suo cuore trafitto usciva sangue e acqua:
soffia ancora sulla chiesa e falle vivere il mistero della Pasqua.

T. Gloria a te, o Signore.

C. Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
fa' che tutti i rinati nel battesimo
siano annunciatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Il celebrante asperge tutti i presenti mentre l'assemblea canta l'inno di lode.

Inno di lode

Colletta

C. O Padre, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che hai operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Riti d'inizio

Secondo schema

Prima del canto d'ingresso una guida introduce la celebrazione

G. E' grande la nostra gioia nel celebrare la Pentecoste, effusione dello Spirito Santo, inizio della Chiesa. Oggi viviamo la festa della nostra Chiesa diocesana, che nella notte ha invocato il dono dello Spirito, spezzando il pane della Parola e dell'Eucaristia, radunata attorno al Vescovo Mauro. Ora nelle varie comunità celebra l'Eucaristia del giorno di Pentecoste. L'ostia/pane con la quale celebreremo l'Eucaristia e che verrà portata all'altare all'offertorio è stata consegnata al termine della veglia di questa notte: segno di quell'unico pane che fa l'unica Chiesa!

Sono questi i santi segni nei quali la Chiesa riconosce la sua identità (*cf.* Lc 24, 35). Questa solennità è così la festa di tutta la nostra Chiesa diocesana: rendimento di grazie e invocazione di unità e comunione.

Canto d'ingresso

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Cfr Rm 15,13

T. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle,
si compiono i cinquanta giorni della Pasqua.
Anche oggi lo Spirito Santo, dono del Risorto,
ci ha convocati in questa chiesa di pietre,
per fare di noi le pietre vive della Chiesa,
in questa nostra terra.
Dalla diversità egli sa trarre l'unità,
dalle diverse lingue trae l'unico linguaggio della fede.
Oggi celebriamo il frutto del mistero pasquale:
lo Spirito di Dio scende sugli apostoli,
li manda ad annunciare il vangelo a tutti i popoli,
perché a tutti sia manifestata l'opera di Dio.
Chiediamo al Padre di effondere ancora in noi lo Spirito del Risorto,
perché rimetta i nostri peccati,
ci renda consapevoli della nostra dignità di figli di Dio.
e ci aiuti a collaborare alla missione della Chiesa.

Breve silenzio

Signore Gesù,
il tuo Spirito è Spirito di amore:
perdona la nostra indifferenza verso i fratelli e abbi pietà di noi.
- Signore pietà.

Cristo risorto,
il tuo Spirito è Spirito di benevolenza:
perdona le nostre parole e i nostri gesti contro la comunione ecclesiale e abbi pietà di noi.
- Cristo pietà.

Signore Gesù,
il tuo Spirito è Spirito di pace:
perdona la nostra violenza e i nostri conflitti e abbi pietà di noi.
- Signore pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

Inno di lode

Colletta

C. O Padre, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che hai operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

Professione di fede Memoria della Confermazione

C. Fratelli e sorelle,
con i sacramenti dell'iniziazione cristiana,
siamo inseriti in Cristo Signore.
Facendo ora memoria del dono dello Spirito
ricevuto nel giorno della Confermazione
rinnoviamo la professione di fede,
che manifesta la nostra appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore, che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

C. Credete nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita,
effuso in abbondanza sulla Chiesa,
per mezzo del quale arriviamo alla conoscenza della verità,
e da cui proviene ogni forza di testimonianza della nostra fede?

T. Credo.

C. Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

Tutti i fedeli esprimono il loro assenso

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

**E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore. Amen!**

Preghiera Universale

Primo schema

C. Fratelli e sorelle, noi non sappiamo come pregare,
ma lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza
e intercede con insistenza per noi.

Da lui ispirati invochiamo Dio nostro Padre:

L. Donaci il tuo Spirito, Signore!

T. Donaci il tuo Spirito, Signore!

L. Preghiamo per la Chiesa che è in Tivoli e in tutta la terra. Assetata della Parola che salva, sia libera da ogni pesantezza, dall'aria chiusa dei cenacoli chiusi. Lo Spirito le doni la freschezza e la gioia di una Chiesa in comunione e in cammino con tutta l'umanità. Preghiamo.

L. Dona Signore lo Spirito santo alla nostra Chiesa tiburtina: perché senza il tuo Spirito l'evangelo è lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità dominio, l'agire cristiano una morale da schiavi. Preghiamo.

L. Preghiamo per il nostro Vescovo Mauro, i sacerdoti e diaconi, per gli sposi e le famiglie, per i religiosi e i consacrati laici, per i fidanzati che si preparano al matrimonio e i seminaristi: la parola di Dio fecondi nei loro cuori e li rinnovi nell'amore. Preghiamo.

L. Dona Signore la forza dello Spirito ai genitori, ai catechisti, agli insegnanti e agli animatori, a quanti hanno il compito dell'educazione. Custodisca in loro il pensiero di Cristo e insegni l'arte di parlare nel cuore, nei pensieri, nelle attese dei più giovani. Preghiamo.

L. Il tuo Spirito, Signore sostenga coloro che costruiscono la pace, coloro che lottano per la giustizia, coloro che combattono la menzogna, coloro che soffrono a causa del tuo nome. E sia guarigione e consolazione per quanti soffrono nel corpo e nello spirito. Preghiamo

C. Dio santo e forte
noi cantiamo la tua fedeltà
per la Chiesa, sposa amata di tuo Figlio,
che oggi riceve lo Spirito santo:
Egli sia la forza nella prova,
la pace nella lotta, la gioia nell'attesa.
Esaudiscici, Dio vivente nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Preghiera Universale

Secondo schema

C. Rivolgiamo la nostra preghiera unanime

a Dio Padre, onnipotente e buono.

L. Preghiamo dicendo: Rinnova, o Padre, le meraviglie del tuo amore.

T. Rinnova o Padre, le meraviglie del tuo amore.

L. Per la nostra Chiesa tiburtina, per il suo Vescovo Mauro, i sacerdoti e i diaconi, perché assimilata all'amore del Crocifisso e alla vita nuova del Risorto possa crescere verso la salvezza, testimone bella di speranza, preghiamo.

L. Per tutti i cristiani perché siano testimoni gioiosi del vangelo del Signore e la coerenza della loro vita parli in favore della loro fede, preghiamo.

L. Per tutti i laici perché siano fermento di vita nuova nel mondo in cui vivono, contemplativi nell'impegno, pronti a rispondere con la vita alla domanda di speranza della nostra storia, preghiamo.

L. Per la terra in cui viviamo, perché attraverso la testimonianza dei credenti sperimenti la tenerezza di Dio e vengano così meno cattiverie e rancori, preghiamo.

L. Per la nostra Comunità parrocchiale, per le associazioni e i movimenti ecclesiali perché sempre più afferrati da Gesù, il Signore, siano grembo fecondo di vocazioni alla vita sacerdotale, religiosa e di consacrazione laicale e accompagnino con amore i giovani che sono chiamati al sacramento del matrimonio, preghiamo.

C. Effondi il tuo Spirito, Signore, sulla terra,
e diventino profeti i nostri figli e le nostre figlie,
i nostri anziani facciano sogni
e i nostri giovani abbiano visioni,
ora e per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.